

## Buon 9 marzo: oggi e tutti i giorni



**è** questo e molto giusto il titolo di NoiDonne sulla festa delle donne: l'8 marzo è spesso svuotato di senso, ridotto a appuntamento vintage di mesta allegria e di rimpianti. Personalmente non lo festeggio da dieci anni, da quando in una affollatissima assemblea di classi di adolescenti ambo sessi, esposi i numeri della discriminazione sul lavoro e nelle carriere delle donne; constatai il più pieno disinteresse, specie nelle ragazze – di solito insegno pagine di filosofia, so quando la gente non ascolta. È perché si ritiene sia sorpassata, la partita è già vinta? Credo che s'interessino di più a rinnovare il passato, visto che

trattare di abiti, look e conversazioni invece che lavorare è ormai il sommo dei desideri anche dei maschi: specie se poi si riesce a fare di ciò il proprio lavoro.

In televisione donne e uomini sono trattati poco diversamente, a guardare di qua dallo schermo, tante donne dominano la scena, la discriminazione non è così evidente come altrove. Ma nel mondo del lavoro è chiaro che dove vincono le donne è perché ci sono solo donne o perché i meccanismi di carriera sono automatici (magistrati, docenti scolastici). Non è certo questione di capacità, dicono i numeri che vedono parità in accesso e in cima alle carriere c'è una donna su 10, 20, 30... troppo dispari la corsa.

**NoiDonne** è un giornale di lunga militanza, nato insieme alla questione femminile in Italia nel '44: oggi anche ai vertici della politica sembra che la questione di genere riguardi solo i gay, ed è più importante che il giornale continui ad esistere. Perché c'è una specificità della questione femminile, i problemi non sono fatti, non discriminazione; fatti da risolvere, per la loro soluzione passa l'avvenire della nazione, il futuro dei bambini – ne dipende la denatalità italiana. Le donne hanno problemi di famiglia e di lavoro: limitarli alla questione della violenza è falsare questa necessità cui la politica deve fare fronte. Bisogna pur dirlo che questa problematica riguarda solo le donne che non sanno difendersi con le armi della legge: che già tutela tutti i cittadini da atti lesivi della persona fisica. Le violenze si fronteggiano anche, e tra violenze e mobbing credo nessuno/a non abbia dovuto difendersi – le donne né più nemmeno di quanto fanno quotidianamente i maschi. Se non si parla della violenza contro gli uomini, pure così diffusa, ci sarà un motivo: si lasciano abbindolare meno.

Deve perciò continuare a vivere e a ragionare un giornale che difende la complessità della condizione femminile. Ad esempio, è un bene che dal tema dell'anno scorso per l'8 marzo (la solidarietà alla battaglia spagnola sul tema dell'aborto, tema poco interessante per le giovani che attuano facilmente la denatalità) il giornale quest'anno passi invece al sostegno alle donne curde, con molte foto anche tra cui questa qui ripresa: sono donne che combattono contro le milizie dell'ISIS armi alla mano, come le partigiane, ma non dimenticano di essere discriminate in prima linea specie dall'attacco fondamentalista: questa è la realtà di oggi, la questione delle donne è la prima linea del rifiuto della cultura occidentale da parte dei fanatici. Salvare la nostra civilizzazione è la battaglia delle donne d'oggi per difendere il proprio posto nel mondo, secoli di lotta hanno imposto persino alle chiese occidentali un rispetto ignoto all'arcaica legge della Sharia – che è una legge dello Stato e punisce penalmente le donne ribelli.

Perciò diffondo l'appello lanciato dalla Dir. del giornale, cui penso personalmente conto di aderire: perciò faccio a mia volta un appello, chi vuole mi mandi pure il suo indirizzo mail ([c.gily@libero.it](mailto:c.gily@libero.it)): avrà modo di constatare che il giornale arriva in mail con regolarità ed è di gradevole lettura.

**Carissime,**

**i piccoli giornali attraversano un momento di grande difficoltà anche a causa dei tagli ai fondi pubblici destinati all'editoria. NOIDONNE è una testata storica che sta dimostrando una notevole capacità di stare al passo con i tempi attraverso la multimedialità e l'uso dei social.**

**L'editore è una piccola cooperativa che in questa difficile fase ha bisogno di aiuto economico**

Iscrizioni aperte  
Associazione Bloomsbury



OSCOM osservatorio di  
comunicazione formativa

per continuare a pubblicare e a valorizzare le idee e le notizie che riguardano le donne, come sta facendo da 70 anni (NOIDONNE è pubblicato ininterrottamente dal 1944). Con un versamento di 100€ si può sostenere il giornale cartaceo, il sito ([www.noidonne.org](http://www.noidonne.org)) e la web tv, regalando un abbonamento annuale del giornale a domicilio, indicando n.6 nominativi ( con relativi indirizzi) alla redazione ([redazione@noidonne.org](mailto:redazione@noidonne.org) / info cell 3389452935).

Un caro saluto

Marisa Rodano, Daniela Carlà